

Ex orfanotrofio, arrivano 11 milioni di euro

L'Auditorium con una grande terrazza da 2mila metri quadri sarà ultimato entro la fine dell'anno

di Barbara Cangiano

Oltre undici milioni di euro per salvare dall'abbandono lo scheletro di cemento di via Salvatore De Renzi. Dai fondi Più Europa arriva infatti una boccata di ossigeno per l'ex orfanotrofio Umberto I, dove i lavori potranno dunque riprendere per restituire alla città un pezzo importante della sua storia. I secondi atti aggiuntivi dell'accordo di programma, sono stati sottoscritti dall'assessore regionale Ermanno Russo e dai sindaci dei comuni campani interessati. Alla città di Salerno sono stati assegnati 11,3 milioni di euro per il completamen-

to dell'auditorium, progettato dall'architetto Maurizio Di Fruscia, fermo al palo da anni. I lavori iniziarono nel '91, nell'ambito di un complesso intervento che prevedeva la riqualificazione del convento di San Nicola, del San Lorenzo, del Conservatorio e dell'ex orfanotrofio Umberto I. Dopo ostacoli burocratici e tecnici (legati alla penuria di fondi, ma anche al fatto che nel 2000 fu rescisso il contratto con la ditta), quello che molti salernitani ricordano come "il serraglio" potrà essere trasformato in un polo per la cultura nel quale saranno ricavati un auditorium da 310 posti e due sale musicali, per un totale di oltre 500 posti a sedere (con altrettante possibilità di parcheggio nel garage sottostante). Il fiore

all'occhiello, come ha spiegato Di Fruscia, è rappresentato da una mega piazza-terrazza di oltre duemila metri quadri (attualmente nascosta dalla palizzata) che sarà fruibile dagli studenti del Conservatorio e da quanti si recheranno all'Archivio storico ed alla Fondazione Scuola Medica. L'idea progettuale prevede infatti la realizzazione di una sorta di campus della musica e della cultura, che si estende su un complesso di 12mila metri quadri. I lavori, ha spiegato l'assessore comunale all'Urbanistica Mimmo De Maio, dovranno essere ultimati in tempi brevissimi, al massimo entro dicembre e sarà pubblicato a giorni un bando per selezionare una ditta in grado di garantire tre turni. L'intervento strutturale è ulti-

mato già dal '97. Restano da effettuare le opere di finitura, gli impianti e gli arredi. Tra i tanti messi in campo dall'amministrazione De Luca, quello dell'Auditorium rappresenta un esempio di reale trasformazione urbana, dove il vecchio (i due conventi più antichi della città e le tracce delle antiche terme) riesce a dialogare con il nuovo (il Conservatorio). «Se le istituzioni sapranno farlo funzionare, costituirà un'ottima occasione di sviluppo», ha sottolineato Di Fruscia. L'edificio presenta infatti «una propria tipologia spaziale capace di integrare con i Conventi limitrofi usando la giusta dose di equilibrio che nasce dal rispetto della storia e della tradizione».



Una veduta del Conservatorio

